

Ascoltiamo la parola di Papa Francesco ai Consacrati

Questo Anno della Vita Consacrata sia un'occasione affinché tutti i membri del popolo di Dio ringrazino il Signore, per il dono della vita consacrata, valorizzandola in maniera conveniente.

A voi, cari fratelli e sorelle consacrati, va ugualmente la mia gratitudine per ciò che siete e fate nella Chiesa e nel mondo: sia questo un "tempo forte" per celebrare con tutta la Chiesa il dono della vostra vocazione e per ravvivare la vostra missione profetica. Vi ripeto anche oggi quanto vi ho detto altre volte: «Svegliate il mondo! Svegliate il mondo!». Come?

Mettete Cristo al centro della vostra esistenza Cercate, cari consacrati, Cristo costantemente, cercate il suo Volto, occupi Egli il centro della vostra vita in modo da essere trasformati in «memoria vivente del modo di esistere e di agire di Gesù, con Cristo, partite sempre dal Vangelo! Assumetelo come forma di vita e traducetelo in gesti quotidiani segnati dalla semplicità e dalla coerenza... Il Vangelo conserverà "giovane" la vostra vita e missione, e le renderà attuali e attraenti. Sia il Vangelo il terreno solido dove avanzare con coraggio. Chiamati ad essere «esegesi vivente» del Vangelo, sia esso, il fondamento e il riferimento ultimo della vostra vita e missione. Uscite dal vostro nido verso le periferie dell'uomo e della donna di oggi! Per questo, lasciatevi incontrare da Cristo. L'incontro con Lui vi spingerà all'incontro con gli altri e vi porterà verso i più bisognosi, i più poveri. Giungete alle periferie che attendono la luce del Vangelo (cfr *Evangelii gaudium*, 20)

Date importanti da ricordare nella preghiera in questo mese

* **Domenica 1° febbraio 2015** si celebra la **37ª Giornata Nazionale per la vita** dal tema: **"Solidali per la vita"**



Uniamoci nella preghiera partecipando **sabato 31 gennaio** alla S. Messa in S. Cassiano alle 17,30 e in seguito alla fiaccolata in favore della vita

* **Domenica 1° Febbraio 2015** ricorre anche la **19ª Giornata di Preghiera per la vita Consacrata**. Si invitano tutti i fedeli a partecipare alla S. Messa la **domenica** nella Cattedrale di San Cassiano alle ore 17 per ringraziare il Signore del dono della vita Consacrata.

* **11 febbraio 2015:** si celebra la **23ª Giornata Mondiale del Malato** che ha come tema: *Sapientia cordis*. «Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo» (Gb 29,15)

S. Messa in S. Cassiano alle 15,30 e nella capella dell'ospedale alle 18,30. (per coloro che sono ricoverati.) Siamo tutti invitati a partecipare.



Una Rete di Preghiera per le Vocazioni nel segreto del mondo

Sussidio di preghiera della Diocesi di Imola per tutti coloro che vogliono impegnarsi a pregare per le vocazioni **FEBBRAIO 2015**

Festa della presentazione di Gesù al Tempio e Giornata di Preghiera per la vita Consacrata

Introduzione alla preghiera

A quaranta giorni dal Natale del Signore, la Chiesa celebra, il 1° febbraio, la **Festa della Presentazione di Gesù al Tempio**. In questa stessa data ricorre anche la **19ª Giornata di preghiera per la Vita Consacrata**.

Papa Francesco ha dedicato l'anno 2015 alla vita consacrata e ci invita a lodare e ringraziare il Signore del dono inestimabile che la vita consacrata, nelle sue differenti forme, rappresenta per la Chiesa e per l'umanità.

Il **Lemma** scelto per la celebrazione di questo evento è:

"Vita consacrata nella Chiesa oggi, Vangelo, Profezia, Speranza"

Il **Logo**: Una colomba sostiene sulla sua ala un globo poliedrico, mentre si adagia sulle acque da cui si levano tre stelle, custodite dall'altra ala..



La Colomba vuole raffigurare l'azione dello Spirito Santo fonte di vita e ispiratore di creatività. È il richiamo agli inizi della storia: in principio lo Spirito di Dio aleggiava sulle acque (cf Gen 1,2). Essa, evoca altresì la **consacrazione** di Cristo

nel battesimo,

Le tre stelle Ricordano l'identità della vita consacrata e vogliono esprimere l'amore trinitario che la vita consacrata cerca di vivere quotidianamente nel mondo attraverso la pratica dei consigli evangelici

Il piccolo globo poliedrico significa il mondo con la varietà delle culture, Il soffio dello Spirito lo sostiene e lo conduce verso il futuro.

Papa Francesco invita i consacrati e le consacrate «a diventare portatori dello Spirito, uomini e donne capaci di fecondare la storia. (VC 6)

Preghiamo perché il Signore rinnovi ogni giorno in tutte le persone consacrate la risposta gioiosa al Suo Amore, e imploriamo dal Signore il dono di tante vocazioni- Maria Santissima, la donna consacrata, li aiuti a vivere appieno questa loro speciale Vocazione e Missione nella Chiesa.

Entriamo nella Preghiera con l'invocazione allo Spirito Santo

Vieni Spirito Santo riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del Tuo Amore. Mandi il tuo Spirito e tutto è creato e rinnovi la faccia della terra.

In Ascolto della Parola: Luca (2,22-32): forma breve



Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al

Signore» - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Breve commento al Vangelo

Il Vangelo che meditiamo racconta che, quaranta giorni dopo la nascita di Gesù, Maria e Giuseppe portarono il Bambino al tempio per offrirlo e consacrarlo a Dio, come prescritto dalla Legge ebraica. La consacrazione del primogenito (come di ogni primizia) ricordava a tutto il popolo di Israele il primato di Dio sulla vita e sull'intera creazione. Maria e Giuseppe,

pertanto, obbedienti alla legge di Mosè fecero quanto era prescritto e portarono Gesù nel Tempio per consacrarlo al Signore.

Erano poveri e non potendo acquistare l'agnello per il sacrificio offrirono una coppia di colombe, in realtà essi donavano a Dio il **"vero Agnello"** per la salvezza del mondo.

Questo episodio evangelico era celebrato già nei primi secoli a Gerusalemme (era chiamato il "Solenne incontro" una processione per le strade della città ricordava il viaggio della Santa Famiglia da Betlemme a Gerusalemme con Gesù appena nato. Ancora oggi la liturgia prevede la processione, cui, si è aggiunta, dal X secolo, anche la benedizione delle candele, che ha dato il nome popolare di "candelora" a questa festa

La luce che viene consegnata nelle nostre mani ci unisce a Simeone ed Anna che accolgono il Bambino, **"luce che illumina le genti"**.

Quando il Vangelo diventa vita

L'offerta di sé stessi a Dio riguarda ogni cristiano, perché tutti siamo **consacrati** a Lui mediante il Battesimo. Tutti siamo **chiamati** ad offrirci al Padre con Gesù e come Gesù, facendo della nostra vita un dono generoso, nella famiglia, nel lavoro, nel servizio alla Chiesa, nelle opere di misericordia. Tuttavia, tale consacrazione è vissuta in modo particolare dai religiosi, dai monaci, dai laici consacrati, che con la professione dei voti appartengono a Dio in modo pieno ed esclusivo.

Totalmente consacrati a Dio, sono totalmente consegnati ai fratelli, per portare la luce di Cristo là dove più fitte sono le tenebre e per diffondere la sua speranza nei cuori sfiduciati. (Papa Francesco)

La Parola si fa invocazione Vocazionale

Signore Gesù, Tu che sei il grande chiamato del Padre, nato da Maria Vergine, hai voluto attorno a Te, uomini donati, torna ancora in mezzo a noi con lo sguardo che chiama e che ama. Te lo chiediamo per la nostra umanità che soprattutto oggi ha bisogno di consacrazione.

Per le nostre famiglie, per i nostri malati, per i nostri bambini, per i nostri giovani, te lo chiediamo: dacci ancora il dono della vocazione alla vita consacrata. Tu sai quanto sia difficile oggi ascoltare la tua voce, tu conosci la nostra fragilità, per questo chiama ancora, e a quanti hanno risposto al tuo invito dona forza e concedi la certezza del tuo amore. Amen